

I numeri dell'economia

Franco Mostacci^(*)

Ocupazione
Unità di lavoro a tempo pieno
anno 2023

Marzo 2024

(*) Ricercatore statistico ed analista socio-economico; giornalista pubblicitaria

Blog: www.francomostacci.it

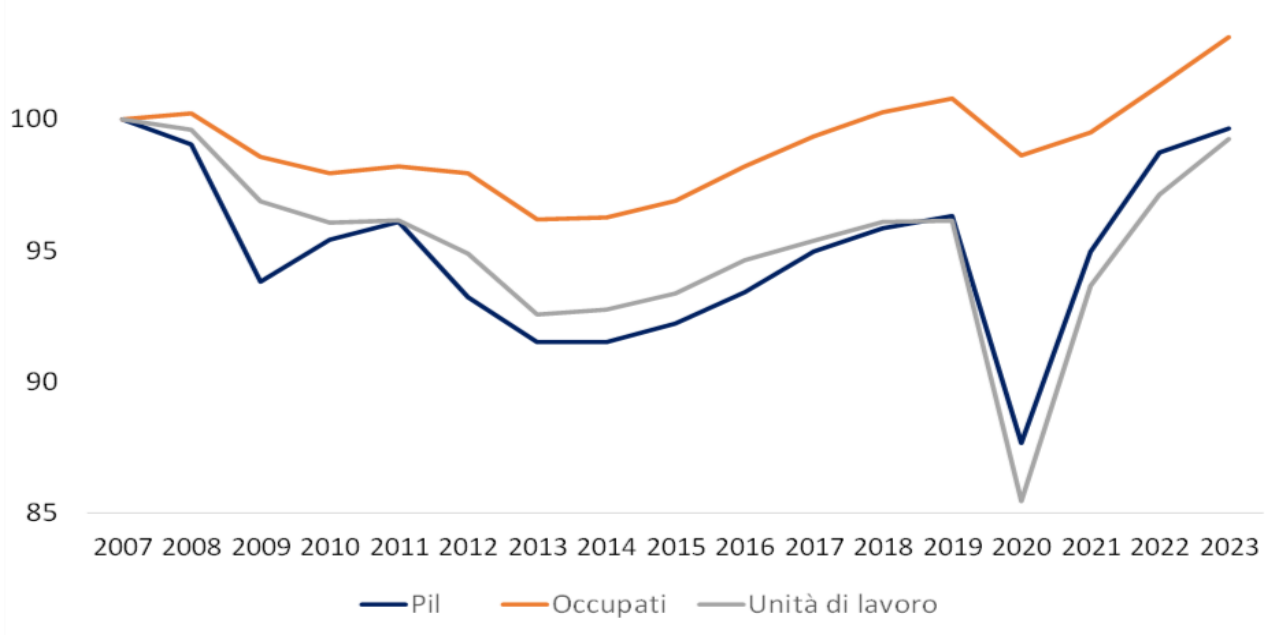
Email: frankoball@gmail.com

Facebook: [Franco Mostacci](#)

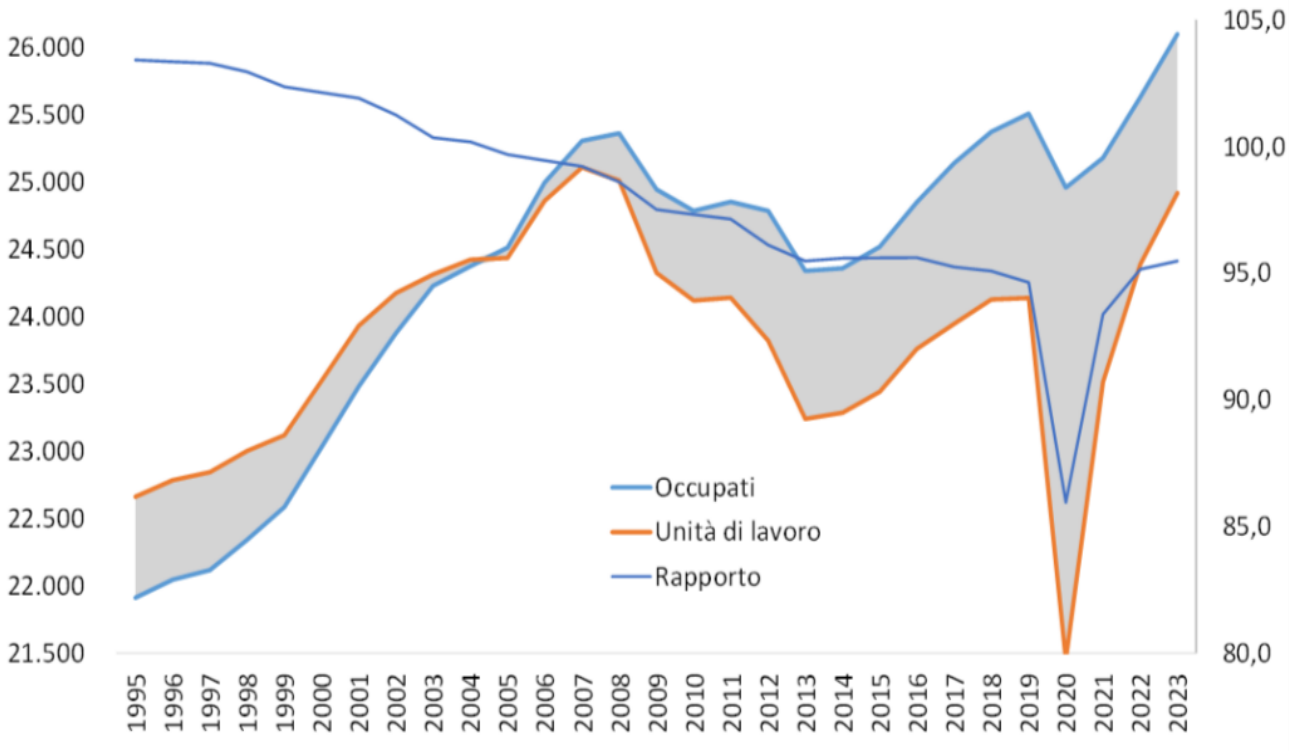
Twitter: [@Frankoball](#)

Anno 2023

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – 2007-2023 (indice 2007=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – 1995-2023 (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	2023			2022		2019		2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	x 1000	Var. %	x 1000	Var. %	x 1000	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.916	100	95,5	24.387	2,2	24.137	3,2	25.007	-0,4
Dipendenti	18.021	72	88,7	17.572	2,6	17.157	5,0	17.321	4,0
Indipendenti	6.895	28	119,2	6.815	1,2	6.980	-1,2	7.685	-10,3
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.179	5	135,2	1.208	-2,4	1.248	-5,5	1.275	-7,5
Industria in senso stretto	3.767	15	86,6	3.715	1,4	3.759	0,2	4.488	-16,1
Costruzioni	1.809	7	101,4	1.780	1,6	1.491	21,3	1.925	-6,0
Servizi	18.161	73	95,1	17.684	2,7	17.639	3,0	17.319	4,9
- Commercio all'ingrosso e dettaglio, riparazioni	3.361	13	90,7	3.265	2,9	3.401	-1,2	3.603	-6,7
- Trasporti e magazzinaggio	1.178	5	97,0	1.162	1,4	1.183	-0,4	1.178	0,1
- Servizi di alloggio e ristorazione	1.547	6	89,2	1.457	6,2	1.509	2,6	1.287	20,2
- Servizi di informazione e comunicazione	660	3	93,2	618	6,8	577	14,3	576	14,6
- Attività finanziarie e assicurative	577	2	91,8	571	1,1	576	0,1	663	-13,0
- Attività immobiliari	218	1	114,6	206	5,9	209	4,3	208	4,7
- Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.870	8	103,2	1.798	4,0	1.683	11,1	1.600	16,9
- Attività amministrative e di supporto	1.357	5	84,6	1.314	3,2	1.218	11,4	958	41,6
- Ammin.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.805	19	96,1	4.716	1,9	4.601	4,4	4.638	3,6
- Attività artistiche, riparazione di beni, altri servizi	1.060	4	95,8	1.014	4,6	1.017	4,2	961	10,3
- Servizi domestici	1.528	6	110,3	1.564	-2,3	1.666	-8,3	1.647	-7,2

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2007 (prima della grande crisi finanziaria), nel 2023 gli occupati sono a 103,1, mentre il Pil (99,6) e le unità di lavoro annue (99,2) non sono ancora tornati al livello di 15 anni prima. Nel 2023 le Ula sono risultate pari a 24,9 milioni, in aumento del 2,2% (oltre 500 mila unità in più in un anno), a fronte di una crescita del Pil di solo 0,9%. L'aumento delle unità di lavoro superiore ai volumi prodotti implica per il 2023 un calo della produttività del lavoro, invertendo un trend di aumento della produttività sperimentato durante l'emergenza Covid.

Il rapporto tra Ula e numero di occupati è risalito a 95,5%, ma è ancora lontano dall'invertire la tendenza di una marcata e persistente precarietà nel mondo del lavoro. Fino al 2004, il numero di occupati era persino inferiore alle unità di lavoro (ogni individuo lavorava mediamente più di quanto previsto).

I dipendenti, che rappresentano il 72%, sono aumentati del 2,6%, mentre è più rallentata la ripresa dei lavoratori indipendenti (+1,2%), con ottocento mila unità in meno rispetto al 2008 (-10,3%).

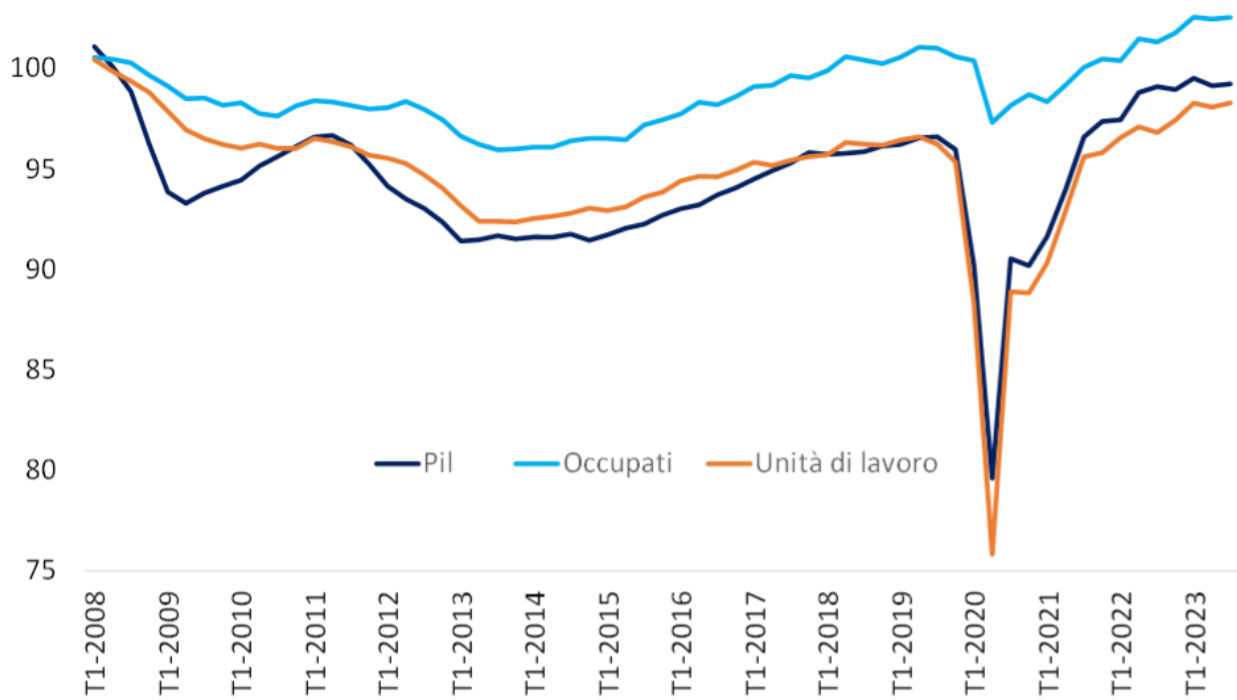
Tra i settori, la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%) cresciuti del 2,7%. Nel terziario, aumenta in particolare di 96 mila unità l'occupazione nel commercio (+2,9%) e di 91 mila unità nei servizi di alloggio e ristorazione (+6,2%), questi ultimi ben sopra il livello pre pandemico; prosegue il calo dei servizi domestici (-2,3% nell'ultimo anno).

Ancora in crescita il settore delle costruzioni (+1,6%), che grazie agli incentivi sull'edilizia, ha registrato un aumento di 318 mila unità rispetto al 2019. In positivo anche l'industria in senso stretto (+1,4%), che però ne perde 720 mila rispetto al 2008 (-16,1%). Prosegue il calo costante degli occupati in agricoltura.

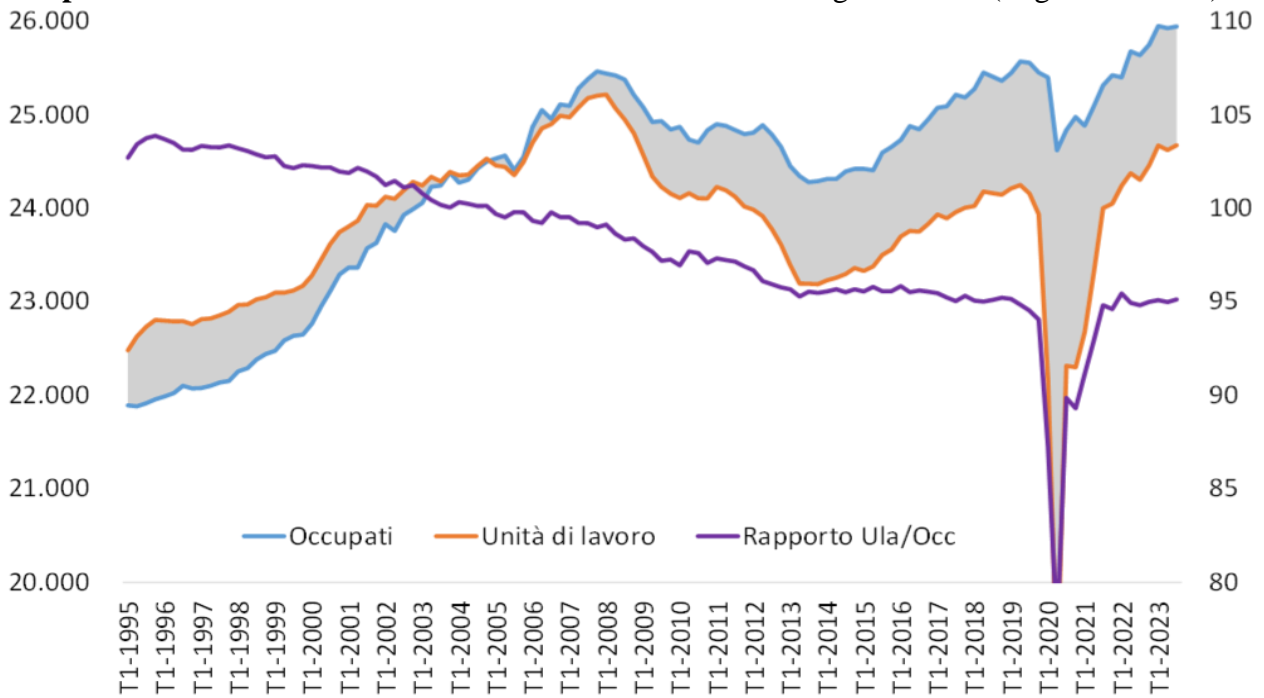
#####

Terzo trimestre 2023

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – T1/2008-T2/2023 (indice 2007=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T2/2023 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T3 2023			T2 2023		T3 2022		Media 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.673	100	95,1	54	0,2	371	1,5	536	2,2	-334	-1,3
Dipendenti	17.803	72	88,5	15	0,1	258	1,5	646	3,8	481	2,8
Indipendenti	6.870	28	118,1	38	0,6	113	1,7	-110	-1,6	-815	-10,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.141	5	132,4	12	1,0	-40	-3,4	-107	-8,6	-134	-10,5
Industria in senso stretto	3.774	15	86,7	13	0,3	44	1,2	15	0,4	-713	-15,9
Costruzioni	1.790	7	102,5	30	1,7	31	1,8	298	20,0	-135	-7,0
Servizi	17.968	73	94,7	-1	0,0	335	1,9	330	1,9	649	3,7
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	6.030	24	89,8	20	0,3	222	3,8	-63	-1,0	-38	-0,6
- Servizi di informazione e comunicazione	650	3	92,4	-3	-0,4	15	2,3	73	12,6	74	12,9
- Attività finanziarie e assicurative	579	2	91,9	-3	-0,5	12	2,1	3	0,5	-84	-12,6
- Attività immobiliari	226	1	116,1	5	2,3	15	6,8	17	8,3	18	8,7
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	3.234	13	94,4	1	0,0	103	3,3	333	11,5	676	26,4
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.729	19	96,1	14	0,3	26	0,6	128	2,8	91	2,0
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.520	10	105,3	-35	-1,4	-58	-2,2	-163	-6,1	-88	-3,4

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2007, nel terzo trimestre 2023 gli occupati hanno superato il livello di partenza, mentre il Pil (99,2) e le unità di lavoro annue (98,3) sono entrambi in netto calo e ancora sotto il valore di 16 anni fa. Nel terzo trimestre 2023 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) aumentano di 54 mila unità (+0,2%), in linea con la leggera ripresa del Pil (+0,1%). In leggera crescita anche il numero di occupati (+0,1%). Stabile a 95,1 il numero di Ula per 100 occupati, che tornano al livello del 2019, dopo il minimo assoluto toccato nel secondo trimestre 2020 (77,3).

Rispetto alla media 2019 (+536 mila unità, fortemente rivisto al rialzo con l'ultima revisione statistica), i lavoratori dipendenti sono 646 mila in più e gli indipendenti 110 mila in meno. A confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di 334 mila unità, con una perdita di 815 mila lavoratori indipendenti.

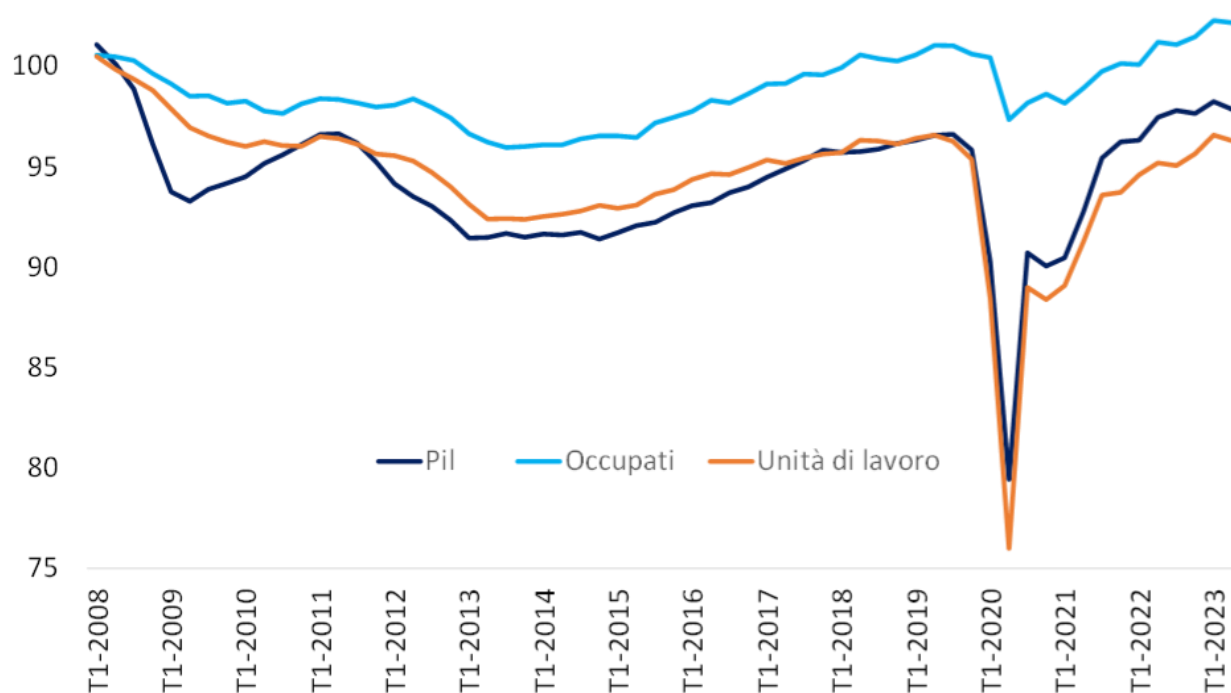
I dipendenti rappresentano il 72% del totale e guadagnano lo 0,1% su base congiunturale e l'1,5% tendenziale, con un rapporto di Ula su occupati ben lontano dall'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (88,5%).

Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), che rispetto al periodo pre-pandemico sono aumentati di 330 mila unità, con una diminuzione nel commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione (-63 mila unità, -1%) e nelle attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi (-163 mila, -6,1%), ma crescono le attività professionali, scientifiche, tecniche, servizi di supporto (+333 mila, +11,5%) e i pubblici dipendenti. Stabili l'industria in senso stretto e le costruzioni, queste ultime ancora ben maggiori della media 2019 (+298 mila, +20%). In calo tendenziale l'agricoltura, che con 1,141 milioni di unità resta ai livelli minimi dal 1995 (circa 1,7 milioni).

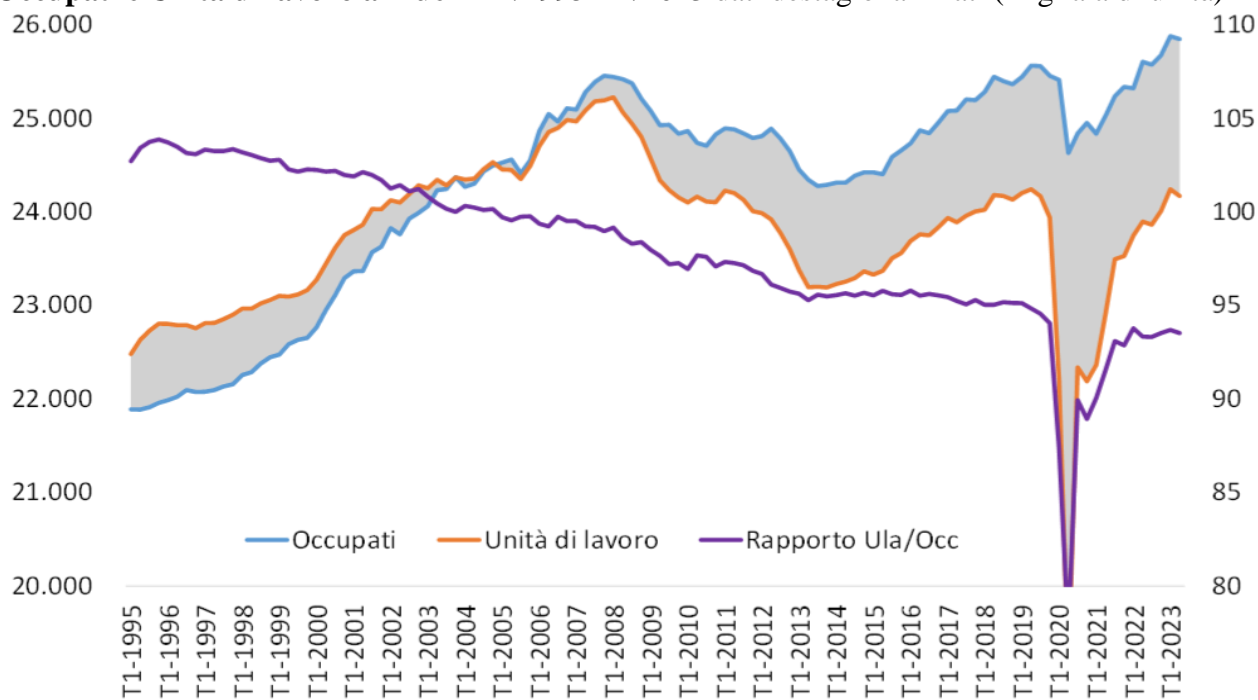
#####

Secondo trimestre 2023

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – T1/2008-T2/2023 (indice 2007=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T2/2023 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T2 2023			T1 2023		T2 2022		Media 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.170	100	93,5	-72	-0,3	275	1,2	33	0,1	-837	-3,3
Dipendenti	17.445	72	86,8	-34	-0,2	214	1,2	288	1,7	124	0,7
Indipendenti	6.725	28	117,0	-38	-0,6	62	0,9	-255	-3,7	-960	-12,5
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.116	5	126,7	-33	-2,8	-93	-7,7	-132	-10,6	-159	-12,5
Industria in senso stretto	3.745	15	86,5	-29	-0,8	72	1,9	-14	-0,4	-743	-16,6
Costruzioni	1.715	7	99,0	-26	-1,5	-25	-1,4	224	15,0	-210	-10,9
Servizi	17.595	73	93,1	15	0,1	322	1,9	-44	-0,2	275	1,6
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	5.863	24	88,3	18	0,3	148	2,6	-229	-3,8	-205	-3,4
- Servizi di informazione e comunicazione	642	3	89,7	9	1,4	39	6,5	65	11,3	66	11,5
- Attività finanziarie e assicurative	590	2	92,2	-2	-0,4	14	2,5	13	2,3	-73	-11,1
- Attività immobiliari	235	1	116,0	13	5,9	17	7,5	26	12,6	27	13,0
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	3.130	13	91,1	20	0,6	141	4,7	229	7,9	572	22,4
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.623	19	95,6	-6	-0,1	-3	-0,1	23	0,5	-15	-0,3
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.511	10	103,2	-35	-1,4	-35	-1,4	-171	-6,4	-97	-3,7

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2007, nel secondo trimestre 2023 gli occupati hanno superato il livello di partenza, mentre il Pil (97,8) e le unità di lavoro annue (96,3) sono entrambi in netto calo e ancora sotto il valore di 16 anni fa. Diminuiscono nel secondo trimestre 2023 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) che scendono di 72 mila unità (-0,3%), in linea con il calo del Pil (-0,4%). In leggera contrazione anche il numero di occupati (-0,1%). Scende a 93,5 il numero di Ula per 100 occupati, ancora sotto il livello del 2019, dopo il minimo assoluto toccato nel secondo trimestre 2020 (77,5).

Rispetto alla media 2019 (+33 mila unità), i lavoratori dipendenti sono 288 mila in più e gli indipendenti 255 mila in meno. A confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di 837 mila unità, tutti lavoratori indipendenti.

I dipendenti rappresentano il 72% del totale e hanno perso lo 0,2% su base congiunturale ma crescono di 1,2% tendenziale, con un rapporto di Ula su occupati ben lontano dall'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (86,8%)

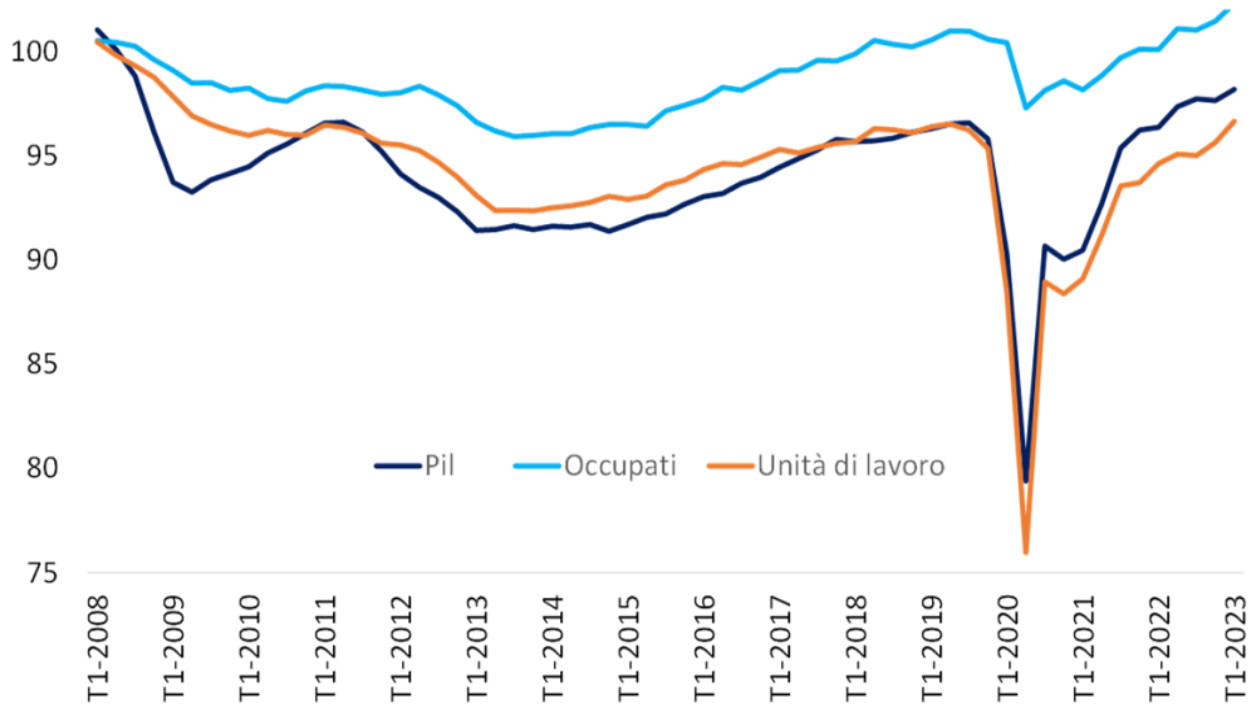
Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (73%), che rispetto al periodo prepandemico hanno perso 44 mila unità, con una forte diminuzione nel commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione (-229 mila unità, -3,8%) e nelle attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi (-171 mila, -6,4%), ma crescono le attività professionali, scientifiche, tecniche, servizi di supporto (+229 mila, +7,9%).

Diminuiscono l'industria in senso stretto e le costruzioni, queste ultime ancora ben maggiori della media 2019 (+224 mila, +15%). Non si arresta l'emorragia nell'agricoltura, che con 1,116 milioni di unità tocca il livello più basso della serie dal 1995 (circa 1,7 milioni), equivalente al secondo trimestre 2020 caratterizzato dal lockdown.

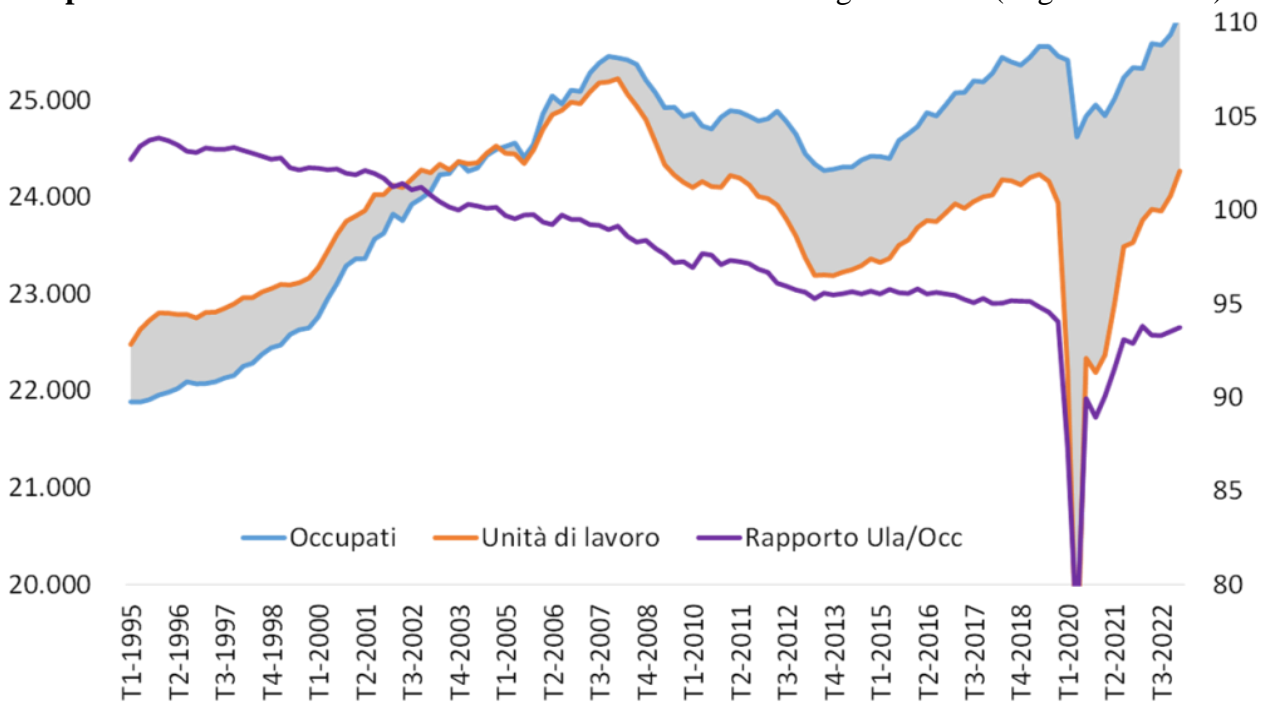
#####

Primo trimestre 2023

Occupati, Unità di lavoro annue e Pil – T1/2008-T1/2023 (indice 2007=100)



Occupati e Unità di lavoro annue – T1/1995-T1/2023 dati destagionalizzati (migliaia di unità)



Unità di lavoro annue – dati destagionalizzati (migliaia di unità e valori percentuali)

	T1 2023			T4 2022		T1 2022		Media 2019		Media 2008	
	x 1.000	Comp. %	% su Occ.	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Totale unità lavorative a tempo pieno	24.271	100	93,7	256	1,1	511	2,1	135	0,6	-736	-2,9
Dipendenti	17.498	72	87,0	178	1,0	407	2,4	341	2,0	176	1,0
Indipendenti	6.774	28	117,4	78	1,2	103	1,5	-206	-3,0	-912	-11,9
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.153	5	130,1	-6	-0,5	-49	-4,0	-95	-7,6	-122	-9,5
Industria in senso stretto	3.777	16	87,4	68	1,8	78	2,1	18	0,5	-711	-15,8
Costruzioni	1.751	7	99,1	-1	0,0	43	2,5	259	17,4	-174	-9,1
Servizi	17.591	72	93,0	195	1,1	439	2,6	-48	-0,3	271	1,6
- Commercio, trasporto, servizi di alloggio e di ristorazione	5.845	24	88,4	109	1,9	163	2,9	-248	-4,1	-223	-3,7
- Servizi di informazione e comunicazione	633	3	90,1	8	1,2	46	7,9	56	9,6	57	9,9
- Attività finanziarie e assicurative	592	2	92,0	-3	-0,6	18	3,1	15	2,7	-71	-10,8
- Attività immobiliari	221	1	111,9	12	5,7	1	0,5	12	6,0	13	6,4
- Attività profess., scientifiche e tecniche, servizi di supporto	3.117	13	91,0	40	1,3	156	5,3	216	7,4	559	21,8
- Amm.ne pubblica e difesa, previdenza, istruzione, sanità	4.629	19	95,5	-2	0,0	22	0,5	28	0,6	-9	-0,2
- Attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi	2.555	11	102,5	30	1,2	32	1,3	-128	-4,8	-54	-2,1

L'andamento delle unità di lavoro a tempo pieno (Ula) segue molto più da vicino la variazione del Pil di quanto non faccia il conteggio degli occupati. Posto uguale a 100 il livello raggiunto nel 2007, nel primo trimestre 2023 gli occupati hanno superato il livello di partenza, mentre il Pil (98,2) e le unità di lavoro annue (96,7) sono ancora sotto il valore di 16 anni fa, avendo almeno recuperato la forte caduta del primo semestre 2020, dovuta alla pandemia.

Continuano a crescere nel primo trimestre 2023 le unità di lavoro a tempo pieno (Ula) che aumentano di 256 mila unità (+1,1%), ben oltre la crescita del Pil (+0,6%). In aumento anche il numero di occupati (+0,8%). Risale a 93,7 il numero di Ula per 100 occupati, ancora sotto il livello del 2019, dopo il minimo assoluto toccato nel secondo trimestre 2020 (77,5).

Rispetto alla media 2019 (+135 mila unità), i lavoratori dipendenti sono 341 mila in più e gli indipendenti 206 mila in meno. A confronto con il 2008 (inizio della precedente crisi economica) il calo è di 736 mila unità, tutti lavoratori indipendenti.

I dipendenti rappresentano il 72% del totale e hanno ripreso lo 1% su base congiunturale e il 2,4% tendenziale, con un rapporto di Ula su occupati ben lontano dall'obiettivo dell'occupazione a tempo pieno (87%).

Tra i settori la maggior parte delle unità di lavoro è concentrata nei servizi (72%), che rispetto al periodo pre-pandemico hanno perso 48 mila unità, con una forte diminuzione nel commercio, trasporto, servizi di alloggio e ristorazione (-248 mila unità, -4,1%) e nelle attività artistiche, riparazione di beni e altri servizi (-128 mila, -4,8%), ma crescono le attività professionali, scientifiche, tecniche, servizi di supporto (+216 mila, +7,4%).

Continua a crescere il settore delle costruzioni (+259 mila, +17,4%), mentre non si arresta l'emorragia nell'agricoltura (-95 mila, -7,6%).

#####